

# RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

ANNO XLI NUMERO 3 • SETTEMBRE/DICEMBRE 2003

SPED. ABB. POST.  
ART.2 COMMA 20/C  
LEGGE 662/96 - DC. RM.

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM



# IL CORSO DI SPIRITUALITÀ DELL' ISTITUTO DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE

UNA PROPOSTA  
PER L'APPROFONDIMENTO  
DI UN CARISMA EDUCATIVO

MARIA ESTHER POSADA

Il Concilio Vaticano II richiese agli Istituti religiosi un profondo rinnovamento spirituale che trovasse ispirazione ed attuazione a partire dal Vangelo e dalle fonti storiche spirituali dei singoli Istituti.<sup>1</sup> Su questa linea procedettero gli Istituti e le Congregazioni religiose, preparando e celebrando i loro Capitoli speciali, che avevano come obiettivo precipuo la revisione dei testi costituzionali.

A partire da questo prezioso invito rivolto dalla Chiesa agli Istituti religiosi ebbero inizio nel periodo post-conciliare una serie di ricerche storiche e teologiche, nonché iniziative pratiche che miravano ad approfondire il patrimonio spirituale dei singoli Istituti.<sup>2</sup>

Fu appunto durante il post-Concilio e precisamente durante il Capitolo Generale XVI delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA),<sup>3</sup> essendo Superiora Generale M. Ersilia Cantà, che venne formulata la seguente deliberazione relativa al sottotema: «Il carisma, lo spirito e la missione dell'Istituto delle FMA, oggi»:

*«Sia istituito presso la nostra Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione un Centro di spiritualità salesiana che approfondisca gli studi su Don Bosco, su Madre Mazzarello, sulle origini dell'Istituto e sull'identità della FMA [...]*

*Si prepareranno così suore esperte nella conoscenza della spiritualità dell'Istituto, per un servizio delle sorelle delle proprie Ispettorie in questo specifico settore».*<sup>4</sup>

Ci sembra interessante mettere in rilievo alcuni elementi:

- L'importanza attribuita alla storia (dei fondatori, delle origini);
- Lo specifico riferimento all'identità della FMA;
- La conoscenza della spiritualità tipica dell'Istituto, cioè dei valori essenziali e dei tratti specifici di un modo di essere, di vivere, di attuare la missione;

- La prospettiva del futuro: la conoscenza e assimilazione del passato, compiuta nel presente, è condizione essenziale di futuro.

Il progetto venne affidato dall'Istituto alla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*.<sup>5</sup>

Da parte sua la Facoltà colse la gravidanza della richiesta e accolse il compito di attuare la deliberazione capitolare attraverso la progettazione di un Corso biennale – non di un Centro – che approfondisse seriamente l'identità educativa dell'Istituto.

A Roma esistevano da diversi anni alcuni importanti Istituti di spiritualità: all'*Università Gregoriana*, all'*Angelicum*, al *Teresianum*, all'*Università Pontificia Salesiana*, all'*Antoniano*. I loro curricula, evidentemente, privilegiano la spiritualità cristiana *tout court*, offrendo però insegnamenti specifici, corsi opzionali, seminari, relativi alla spiritualità tipica delle singole istituzioni religiose.

Nel caso del *Corso di Spiritualità dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice* (CSIFMA) si trattava di creare un curriculum che, attingendo alle fonti comuni della spiritualità cristiana, mirasse direttamente al *proprium educativo*, secondo il *carisma originario dei Fondatori* per una adeguata attuazione nell'oggi.

La strutturazione del *Corso biennale* e l'elaborazione del *Piano degli insegnamenti* richiese tempi e spazi prolungati di ricerca, di studio, di condivisione, di stesura fatta in collaborazione da parte di un' *équipe*. I risultati del lavoro furono approvati dal Consiglio Accademico e dal Consiglio generale dell'Istituto.

A partire da una approfondita riflessione sulla *natura e finalità* di un Corso di qualifica, della durata di quattro semestri, si arrivò ad elaborare una Programmazione strutturata in *tre grandi aree*: *teologica, storica e pedagogica*, all'interno delle quali si configurarono *contenuti e discipline*, dai quali scaturirono i singoli *insegnamenti*.

Il Corso comporta esami di profitto ed

## RIASSUNTO

*A partire dal rinnovamento spirituale degli Istituti religiosi, promosso dal Concilio Vaticano II, l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) deliberò durante il Capitolo Generale XVI (1975) la creazione di un "centro" di studio che mirasse ad approfondire la storia e la spiritualità del medesimo Istituto.*

*Affidò tale iniziativa alla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium", la quale istituì un Corso di Spiritualità elaborando la Ratio degli Studi ed iniziando il primo Biennio negli anni 1976-1978. L'iter storico di questo Corso e della sua Programmazione vengono brevemente esposti in questa Nota.*

## RÉSUMÉ

*A partir du renouvellement spirituel des Instituts religieux, promu par le Concile Vatican II, l'Institut des Filles de Marie Auxiliatrice (FMA) délibéra durant le Chapitre Général XVI (1975) la création d'un «Centre» d'étude ayant pour but d'approfondir l'histoire et la spiritualité de l'Institut. Il confia telle initiative à la Faculté Pontificale des Sciences de l'Éducation « Auxilium » qui institua un Cours de Spiritualité élaborant la Ratio des Études et commençant les deux premières années en 1976-1978. Le parcours historique de ce Cours et de son Programme est brièvement exposé à travers cette note.*

## SUMMARY

*Taking as a starting point the spiritual renewal of religious Institutes which the Second Vatican Council promoted, the Institute of the Daughters of Mary Help of Christians, during the XVI General Chapter (1975), deliberated the creation of a “center” for studies that would do in-depth studies on the history and spirituality of the Institute. This initiative was entrusted to the Pontifical Faculty of Education Sciences “Auxilium”, which created the Course in Spirituality, drawing up the Ratio of the studies for the two year course 1976-1978. The historical development of this Course and its Programs are briefly presented in this Note.*

## RESUMEN

*A partir de la renovaciòn espiritual de los Institutos religiosos, promovida por el Concilio Vaticano II, el Instituto de las Hijas de María Auxiliadora (FMA) deliberó en el Capítulo General XVI (1975), la creaciòn de un “centro” de estudios que mirara a profundizar la historia y la espiritualidad del Instituto. Confió esta iniciativa a la Pontificia Facultad de Ciencias dell’Educaziòn “Auxilium”, que instituyó un Curso de Espiritualidad elaborando la Ratio de los estudios y dando comienzo al primer bienio en 1976-1978. El iter històrico de este Curso y de su Programaciòn son el objeto de esta Nota.*

esame finale. Alla fine viene rilasciato un Diploma di qualifica. Il CSIFMA ebbe inizio a Torino (biennio 1976-1978), con un numero di 30 FMA provenienti da diversi paesi. Nel 1978 la Facoltà si trasferì a Roma.<sup>6</sup>

L'impostazione di fondo permane fino ad oggi; ovviamente i Programmi hanno subito alcune revisioni o ritocchi sempre in conformità agli obiettivi fondamentali del Corso.

Per quanto riguarda *la natura e il fine* del CSIFMA ci sembra importante trascrivere la sintesi che precedette il primo Programma. Essa esprime la consapevolezza della natura del carisma, descrive un preciso concetto di spiritualità, identificandola come “spirito Salesiano” e liberandola da spiritualismi centrati nel rapporto intimistico con Dio senza apertura alla realtà circostante; mette in equilibrio rapporto la fedeltà al passato e l'adeguamento ai tempi:

*«Il carisma dell’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice è il carisma dell’educazione cristiana secondo il “sistema preventivo” di S.G. Bosco mediato in fedeltà creativa da S. Maria D. Mazzarello; così che l’Istituto ha in Don Bosco il Fondatore e in Madre Mazzarello la Confondatrice. Il carisma dell’Istituto si attua in quello che chiamiamo lo “spirito di Mornese”, che connota inconfondibilmente il rapporto con Dio, con gli altri, con le cose e determina l’identità della Figlia di Maria Ausiliatrice. La storia dell’Istituto con le sue vicissitudini esprime la misura della fedeltà al carisma mediante l’incarnazione dello “spirito di Mornese” e l’adeguamento ai segni di tempi».*<sup>7</sup>

Nel 1990 si stilò un *Regolamento del Corso di Spiritualità dell’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice* preceduto da un *Proemio*, in cui si sintetizzava l’origine storica e giuridica del medesimo.<sup>8</sup> La sintesi sulla natura e finalità del Corso, che rispecchia quella precedente anche se con qualche variante di forma, termina con un

paragrafo nuovo che riteniamo interessante trascrivere perché riguarda l'identità mariana dell'Istituto:

*«Il Corso di Spiritualità dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice ha per fine di approfondire la conoscenza del carisma proprio dell'Istituto, in ordine ad una assimilazione più consapevole dello spirito dei Fondatori e ad una più responsabile e fedele attuazione della missione dell'Istituto.*

*Il carisma dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice è l'educazione cristiana delle giovani secondo il "Sistema Preventivo" del Fondatore San Giovanni Bosco, mediato in fedeltà creativa dalla Confondatrice Santa Maria Domenica Mazzarello. Il carisma dell'Istituto si attua nello spirito delle origini, lo "spirito di Mornese".*

*L'Istituto esprime nella storia la fedeltà al carisma mediante l'assimilazione dello "spirito di Mornese" e l'adeguamento ai segni dei tempi.*

*Alla scuola di Maria Santissima, Madre ed educatrice di Cristo e della Chiesa, la Figlia di Maria Ausiliatrice impara a dirigere tutto a Cristo e ad essere fedele collaboratrice di Lui per la salvezza dei giovani».*<sup>9</sup>

L'attuale dicitura che precede i Programmi riguarda la *finalità* (la forma è più sintetica, più tecnica che contenutistica): si sofferma inoltre nell'elencazione dei diversi *obiettivi* del Corso e infine presenta la sua articolazione:

**«Finalità:**

*Il Corso di Spiritualità ha per fine l'approfondimento del carisma proprio dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, attraverso un approccio interdisciplinare al suo patrimonio spirituale.*

**Obiettivi:**

*Il Corso si propone di:*

- *iniziare ad un uso appropriato delle fonti documentarie dell'Istituto delle FMA in ordine all'approfondimento della storia, della spiritualità e della missione educativa delle*

**ABSTRAKT**

*Wychodząc od duchowej odnowy Instytutów zakonnych, zapoczątkowanej przez Sobór Watykański II, Zgromadzenie Córek Maryi Wspomożycielki (CMW), podczas Kapituły Generalnej XVI (1975), podjęło decyzję o utworzeniu ośrodka badań, którego celem było pogłębienie historii i duchowości Zgromadzenia. Zadanie to zostało powierzone Papieskiemu Wydziałowi Nauk Wychowawczych "Auxilium", który wypracował Ratio studiorum dwuletniego Kursu Duchowości, inaugurując jego początek w latach 1976-1978. Bieżący artykuł przedstawia pokrótce etapy rozwoju i programowania tegoż Kursu.*

*FMA nei diversi contesti socio-culturali.*

- *preparare a svolgere con rinnovata consapevolezza i compiti educativi propri della FMA e a collaborare nell'animazione salesiana nelle comunità educanti, con particolare attenzione alla dimensione vocazionale dell'educazione e alla formazione salesiana degli educatori.*
- *contribuire alla preparazione di FMA capaci di dare un apporto qualificato alla conoscenza e all'assimilazione della spiritualità salesiana nell'ambito della formazione iniziale e permanente.*

### **Articolazione del Corso:**

*Il corso ha la durata di due anni, si articola in insegnamenti<sup>10</sup> (con eventuali esercizi e relativi esami di profitto, seminari, visite guidate, esame finale)».<sup>11</sup>*

Nell'anno 2001 il *Corso di Spiritualità dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice* ha compiuto il suo 25° di esistenza. Oggi continua il suo percorso sempre con l'intenzionalità di radicamento storico e carismatico nel passato e di ponte verso un futuro robusto e promettente.

Senza la pretesa di essere esaurienti oppure di voler tracciare delle piste ulteriori possiamo evidenziare alcuni compiti importanti per il futuro del Corso di Spiritualità.

- La responsabilità storica e spirituale che l'Istituto vive in un mondo multiculturale richiama certamente la cosiddetta "inculturazione del carisma". Di qui scaturisce la necessità non solo di una più approfondita conoscenza delle culture e dei metodi di inculturazione, ma anche della conoscenza altrettanto approfondita e assimilata del carisma dell'istituto in quanto realtà teologica universale, l'assunzione convinta e radicata dei valori evangelici e salesiani che connotano la sua spiritualità, i principi fondamentali e i metodi caratteristici dell'umanesimo pedagogico di don

Bosco e di M. Mazzarello. Solo così potrà verificarsi un'autentica inculturazione salesiana come, in senso analogico ma reale, si può effettuare una vera inculturazione del Vangelo.

- Nell'ambito storico ciò suppone una forte e seria coscienza e conoscenza storica delle origini attraverso ricerche seriamente condotte.
- In forza della sua natura e finalità il Corso dovrebbe rispondere all'esigenza di elaborare, a partire dal carisma e dalla storia, una più consapevole ed approfondita spiritualità educativa femminile mariana come dono e come responsabilità ecclesiale in una nuova epoca dell'umanità in cui la donna ha e avrà sempre più un particolare ruolo e significato.
- Una sfida importante per la spiritualità cristiana in generale ed educativo-salesiana, in particolare, è quella che oggi pone con evidenza la nostra società, quella di convivere in un mondo fortemente interreligioso. Di qui l'esigenza di preparare i giovani all'assunzione di una identità religiosa forte e convinta anche in ordine ad un autentico rapporto dialogante con altre fedi o spiritualità.

La ricerca del trascendente, dell'emozione religiosa, della scoperta del "sé" come centro polarizzatore della propria esistenza, l'evasione verso mondi fantastici, portano molti giovani ad approdi pseudo religiosi. Gli educatori/educatrici, specie i religiosi/religiose a cui Dio ha affidato il "carisma dell'educazione dei giovani", non mancheranno di riflettere sull'importanza di creare non solo centri per incontri sporadici o continuativi, ma anche corsi specializzati che rafforzino le convinzioni profonde scaturite dalla missione sempre nuova di portare la Parola e la vita di Gesù, la parola e la vita dei Fondatori in un mondo che richiede punti di riferimento autorevoli per intraprendere oppure proseguire il cammino della vita.

Sono queste e altre le istanze, provocazioni e sfide che il mondo pone alla spiritualità chiamandola a costituire quasi il "filo d'oro" che percorre l'intera storia della Chiesa. Scrive il teologo Jesús Castellano Cervera:

«Se la spiritualità è come il filo d'oro della storia della Chiesa, possiamo dire che la spiritualità del nostro secolo è come il filo d'oro della esperienza della Chiesa di Cristo nel nostro difficile, travagliato, eppure entusiasmante tempo, che ha avuto la grazia di fare la sintesi del ritorno alle fonti e della definitiva apertura al mondo moderno, alla mondialità planetaria che abbraccia popoli, culture, religioni. È come se Dio ci avesse preparato con la massima concentrazione sulle ricchezze essenziali della spiritualità, per aprirci ai più vasti orizzonti della missione». <sup>12</sup>

## INSEGNAMENTI DEL CORSO DI SPIRITUALITÀ DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE

### Area teologica

Temi biblici di spiritualità  
Il mistero di Cristo nella vita del credente  
Linee di spiritualità mariana  
Spiritualità liturgica  
Questioni di teologia morale  
Teologia spirituale fondamentale  
Teologia della vita consacrata  
Carisma dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice  
Spiritualità di S. Giovanni Bosco  
Spiritualità di S. Maria Domenica Mazzarello  
Elementi di teologia pastorale fondamentale  
Elementi di teologia pastorale giovanile  
Magistero sociale della Chiesa

### Area storica

Storia della spiritualità cristiana  
(antica e medioevale)  
Storia della spiritualità cristiana

(moderna e contemporanea)  
Storia civile ed ecclesiastica dell'800  
italiano  
Storia delle Istituzioni femminili di vita  
consacrata  
Storia dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice  
Introduzione alle fonti della spiritualità dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

### Area delle scienze dell'educazione

Problemi di antropologia filosofica  
Questioni di metodologia dell'educazione  
Il Sistema Preventivo di Don Bosco  
Il Sistema Preventivo nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.  
Discernimento e accompagnamento  
Psicologia della vita consacrata  
Sociologia della vita consacrata

Seminari (interdisciplinari relativi a figure e temi di spiritualità)  
Esame finale  
Lingua italiana  
Visite guidate (ai luoghi di origine di S. Giovanni Bosco e S. Maria Domenica Mazzarello e ad alcuni luoghi significativi per la spiritualità cristiana).

### NOTE

<sup>1</sup> «Essendo norma fondamentale della vita religiosa il seguire Cristo come viene insegnato dal vangelo, questa norma deve essere considerata da tutti gli Istituti come la loro regola suprema [...] fedelmente si osservino lo spirito e le finalità proprie dei fondatori, come pure le sane tradizioni: tutto ciò costituisce il patrimonio di ciascun istituto [...] le migliori forme di aggiornamento non potranno avere successo, se non saranno animate da un rinnovamento spirituale, al quale spetta sempre il primo posto anche nelle opere esterne di apostolato» (CONCILIO VATICANO II, *Decreto Perfectae caritatis*, 2,a,b,e, in *Enchiridion Vaticanum*, Bologna, EDB 1971).

<sup>2</sup> Per una buona informazione circa il percorso teologico seguito dai concetti di carisma, spirito, spiritualità, patrimonio spirituale, missione, si veda: ROMANO Antonio, *I Fondatori profetia della storia*, Milano, Ancora 1989; ROCCA Giancarlo, *Il carisma del*

Fondatore, Milano, Ancora 1998; MIDALI Mario, *Teologia pratica 4. Identità carismatica e spirituale della vita consacrata* = Biblioteca di Scienze religiose 177, Roma, LAS 2002. Diversi Istituti religiosi avviarono alcuni membri agli studi universitari di Teologia spirituale e di Storia della spiritualità, orientandoli per le tesi di Licenza e Dottorato su temi relativi alla figura dei Fondatori oppure sulla storia e la spiritualità delle origini.

<sup>3</sup> Il tema del Capitolo Generale XVI, tenutosi a Roma dal 17 aprile al 26 luglio 1975, era così formulato: "La formazione della Figlia di Maria Ausiliatrice per una graduale conquista della sua identità di persona consacrata apostola, operante fra le giovani con lo spirito di Don Bosco e di Madre Mazzarello nella società e nella Chiesa, oggi".

<sup>4</sup> ISTITUTO FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE, *Atti del Capitolo Generale XVI*, 1975, Roma, Istituto FMA 1975, 57-58.

<sup>5</sup> Non possiamo fare a meno di richiamare i momenti principali vissuti da questa Istituzione alquanto significativi per la genesi e lo sviluppo dello stesso Corso di Spiritualità. Gli inizi della Facoltà si radicano nel fecondo e felice intervento da parte di don Pietro Ricaldone, Rettor Maggiore della Società salesiana fondata da don Bosco, il quale, durante l'XI Capitolo Generale delle FMA (1947), suggerì di creare un Corso Superiore Internazionale per la formazione pedagogica e catechistica delle FMA. L'allora Superiora Generale M. Linda Lucotti assieme al suo Consiglio accolse il suggerimento e nell'ottobre del 1954 si poterono aprire i primi corsi dell'*Istituto Internazionale Superiore di Pedagogia e Scienze religiose*. Il Preside e le Autorità scolastiche venivano nominati dal Rettor Maggiore dei Salesiani d'intesa con la Superiora Generale delle FMA. La nomina del Preside era confermata dalla S. *Congregazione per il Religiosi*. Come Vice-Preside fu nominata la Prof. Sr. Lina Dalcerrì, insegnante di Filosofia e Pedagogia. È da notare che, sebbene lontani dal pensare di istituire un *Corso di Spiritualità salesiana*, fin da allora esisteva, sia nel curriculum di Scienze Religiose come in quello di Pedagogia, l'Insegnamento libero di *Tradizioni Salesiane*. Dieci anni più tardi si riceveva l'invito - da parte della Chiesa - di *incorporare l'Istituto Internazionale Superiore di Pedagogia e Scienze Religiose* all'Istituto di Pedagogia del Pontificio Ateneo Salesiano. Pur tra difficoltà, M. Angela Vespa, allora Superiora Generale, accolse l'invito. L'incorporazione si attuò per quattro anni (1966-1970). Il 27 giugno 1973 la S. Congregazione per l'Educazione Cattolica riconosceva all'antico *Istituto* la piena indipendenza. L'*incorporazione* veniva trasformata in *consociazione*, che manteneva l'unione tra i due enti nella persona del Gran Cancelliere, il Rettor Maggiore pro tempore della Società salesiana. Veniva conferito all'istituzione il nuovo titolo di *Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice*. La deliberazione del Ca-

pitolo Generale XVI (1975) cui si è accennato sopra fu attuata, dunque, tempestivamente dalla Facoltà. «Nel 1976 la Facoltà istituisce il *Corso biennale di Spiritualità dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice*, allo scopo di approfondire la conoscenza del carisma proprio dell'Istituto e quindi della natura del suo essere Facoltà salesiana». MARCHISA Ernestina, *Una "carta di identità" firmata e confermata*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 30 (1992) 3, 343-376. Per altre notizie sull'iter storico della Facoltà cf DALCERRI Lina, *L'Istituto Internazionale Superiore di Pedagogia e Scienze Religiose di Torino*, in *Rivista di Pedagogia e Scienze Religiose* 1 (1963) 1, 3-16; ID., *Incorporazione dell'Istituto Internazionale di Pedagogia e Scienze Religiose all'Istituto Superiore di Pedagogia del Pontificio Ateneo Salesiano*, in *Rivista di Pedagogia e Scienze Religiose* 4 (1966) 291-296; MANELLO Maria Piera - MARCHI Maria, *Maria nell'educazione di Gesù Cristo e del cristiano. Un seminario di studio che parte da lontano*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 49 (2002) 3, 426-441; MARCHI Maria, *Le istituzioni accademiche femminili. La Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium". Un caso anomalo o paradigmatico?*, in *Ricerche teologiche* 13 (2002) 1, 233-245.

<sup>6</sup> La prima sede accademica del Corso fu l'Istituto S. Cuore, di Torino; la sede comunitaria per le allieve, la Casa Maria Ausiliatrice, Piazza Maria Ausiliatrice, 35. Con il trasferimento della Facoltà a Roma, le studente del Biennio di Spiritualità entrarono a formar parte della "Comunità Auxilium", fino al 1988, anno in cui fu aperta la Casa "Sr. Teresa Valsé" nei pressi dell'Auxilium. Dal 1990 fino ad oggi la Comunità e il Corso hanno sede nella Casa "M. Ersilia Canta", Via dei Faggella, 27.

<sup>7</sup> PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (=PFSE), *Programmi e Calendario delle Lezioni*. Anno accademico 1977-1978, 3-4.

<sup>8</sup> PFSE, *Regolamento del Corso di Spiritualità dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice*, Roma 1990, *Proemio*, 3.

<sup>9</sup> *Ivi* 4.

<sup>10</sup> Alla fine di questa Nota presentiamo l'attuale piano degli insegnamenti del Corso e delle attività ad essi collegati. Si veda inoltre, in questo stesso fascicolo, la Nota presentata da Piera Ruffinatto sulle esperienze nei luoghi salesiani delle origini.

<sup>11</sup> PFSE, *Programmi e Calendario delle Lezioni*. Anno accademico 2003-2004, 129.

<sup>12</sup> CASTELLANO CERVERA Jesús, *Esigenze odierne di spiritualità*, in *Rivista di Vita spirituale* 55 (2001) 4-5, 437.